



> 31 ottobre 2025 alle ore 0:00

## Hostaria, dove Verona si racconta tra un calice e un incontro

Verona si prepara a tornare osteria. Dal 17 al 19 ottobre il centro storico cambierà volto per accogliere Hostaria, la manifestazione che ogni autunno riporta nelle strade l'atmosfera antica delle feste di piazza. Un fiume di calici, parole e sorrisi che si intrecciano tra l'Arena, piazza Bra, piazza dei Signori, via Roma e piazza Indipendenza. L'undicesima edizione sarà più raccolta, ma non per questo meno intensa. «Abbiamo deciso di concentrarci sul vino, che è l'anima di Hostaria e il cuore di Verona», ha spiegato Alessandro Medici, presidente di Associazione Hostaria, durante la presentazione. Il tema scelto, dove si incontrano il vino e la cultura, racconta un modo di stare insieme che parla di identità, ma anche di dialogo e di emozione. A dare il via al festival, venerdì 17 ottobre, sarà la cerimo-

nia inaugurale alla Loggia di Fra Giocondo, ribattezzata per l'occasione Loggia del Soave & Verona Lounge. Da lì partirà il percorso tra cortili, stand e "sbecole-rie", dove si potranno scoprire 350 etichette e incontrare chi il vino lo produce, lo racconta, lo difende. Tra i momenti più attesi, la consegna del Premio Paiasso a Gene Gnocchi, comico e conduttore televisivo, che riceverà il riconoscimento dedicato a Roberto Puliero. «Un premio a chi, come lui, sa unire ironia e intelligenza, restando vicino alle persone», ha detto Medici. Nel pomeriggio di sabato, spazio alla Dedicazione di Hostaria a Rino Tommasi, giornalista e telecronista sportivo che di Verona ha portato nel mondo l'eleganza e la misura. A ricordarlo saranno i figli Guido e Monica e la nipote Giulia, in dialogo con

Tavellin nel Cortile Mercato Vecchio, cuore affettivo del festival. Hostaria, però, non è solo vino. È solidarietà, territorio, condivisione. Quest'anno nasce la Via del Miele, un percorso curato dall'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto, per far conoscere l'idromele e la cultura dell'apicoltura. Accanto, le degustazioni dell'Olio Garda Dop, i laboratori sulla sostenibilità e il progetto Go Safe, realizzato con l'Ulss 9 Scaligera, per promuovere un consumo consapevole. «Hostaria è una festa, ma anche un atto di educazione civica e sociale», ha ricordato Medici. Parte del ricavato andrà al centro di aggregazione Casa di Deborah, simbolo dell'impegno solidale della città.

**Francesca Riello**

